

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1127

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Verifiche sui professionisti sanitari iscritti nell'elenco regionale per l'esercizio temporaneo con titoli conseguiti all'estero

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- la normativa nazionale introdotta durante l'emergenza Covid-19, e successivamente prorogata, consente l'esercizio temporaneo di professioni sanitarie e socio-sanitarie da parte di soggetti in possesso di qualifiche conseguite all'estero, anche in deroga all'ordinario procedimento di riconoscimento ministeriale;
- tale disciplina ha dato luogo alla costituzione di elenchi regionali dei professionisti disponibili all'esercizio temporaneo delle qualifiche professionali sanitarie e di interesse sanitario;
- secondo notizie di stampa, in Piemonte un soggetto non abilitato all'esercizio della professione odontoiatrica sarebbe risultato iscritto nell'elenco regionale dei professionisti disponibili all'esercizio temporaneo, pur avendo presentato un titolo di studio conseguito all'estero poi risultato rilasciato da una struttura non autorizzata e non accreditata;
- sempre secondo le medesime ricostruzioni giornalistiche, il Tribunale di Torino, con sentenza n. 402/2026, avrebbe condannato tale soggetto per falsità ideologica, aggravata dal fine di commettere un ulteriore reato, ossia l'esercizio abusivo di una professione sanitaria;
- la vicenda pone un evidente problema di tutela della salute pubblica, di sicurezza dei pazienti e di effettività dei controlli preventivi sui titoli dichiarati ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale.

Considerato che :

- gli Ordini professionali competenti hanno pubblicamente sollevato forti criticità sulla possibilità che l'iscrizione agli elenchi regionali avvenga sulla base di dichiarazioni e attestazioni non sottoposte a una verifica sostanziale preventiva;
- secondo quanto riportato dalla stampa, in Piemonte sarebbero presenti migliaia di professionisti sanitari extra-UE privi del pieno riconoscimento ministeriale del titolo, tra cui centinaia di medici e oltre 160 odontoiatri;
- la Regione Piemonte, anche nell'ambito di una disciplina nazionale derogatoria, ha comunque il dovere di garantire che l'esercizio temporaneo delle professioni sanitarie avvenga nel rispetto di adeguati standard di sicurezza, competenza, trasparenza e tutela dei cittadini.

INTERROGA

La Giunta Regionale

per sapere quali misure urgenti intenda adottare per verificare in modo sostanziale i titoli, le competenze e i requisiti di tutti i professionisti sanitari iscritti nell'elenco regionale per l'esercizio temporaneo con qualifiche conseguite all'estero, al fine di escludere dall'elenco ogni soggetto privo dei requisiti necessari e garantire piena tutela ai pazienti piemontesi.

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle